

Spett.le Procura delle Repubblica
c/o il Tribunale di Lecce

Preg.mo Dott. Luigi La Rocca
Soprintendente per i Beni Archeologici della Puglia

Preg.mo Arch. Francesco Canestrini
*Soprintendente per le Belle Arti e il Paesaggio
per le provincie di brindisi, Lecce e Taranto*

Preg.mo Avv. Paolo Solito
Sindaco di Sogliano Cavour

p.c. Agli Organi di Informazione

Oggetto: Lavori di ripavimentazione del Centro storico di Sogliano Cavour con rinvenimenti di testimonianze medioevali. Esposto-Diffida

La scrivente Associazione, in virtù degli interessi diffusi rappresentati e concernenti la tutela dei beni culturali ed ambientali

PREMESSO

- *che la Sezione Sud Salento di Italia Nostra è presente ed operante da diversi decenni nel territorio della provincia di Lecce, tra cui nella stessa realtà di Sogliano Cavour, attraverso attività di promozione, denuncia, proposte e iniziative diverse volte alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio;*
- *che lo scorso mese di maggio la Sezione Sud Salento ha inviato alle SS.LL. (esclusa la Procura della Repubblica di Lecce) una nota con la quale, nel rilevare che durante i lavori di rimozione dell'asfalto per la ripavimentazione di alcune strade del Centro storico di Sogliano Cavour erano state rinvenute alcune testimonianze archeologiche di epoca medioevale (sepulture, granai, ecc.) si proponeva l'effettuazione, prima del prosieguo dei lavori di rimozione dell'asfalto, di un'indagine tramite georadar (quale attività di archeologia preventiva) in modo da poter rilevare la presenza (anche in profondità maggiori) di altre testimonianze archeologiche (così come riferiscono alcune pubblicazioni storiche da riferimenti orali) e di eventuali cavità (vedi allegato 1);*

RILEVATO

- *che ad oggi, trascorsi due mesi da detta nota, i lavori in questione (al momento erano sospesi) da qualche settimana sono stati ripresi, senza che sia stata effettuata (per quanto ci risulta) alcuna indagine georadar;*
- *che con la ripresa dei lavori di rimozione dell'asfalto sono state rinvenute ulteriori testimonianze di epoca medioevale tra cui altri granai ed una cavità sormontata da un architrave in conci di tufo (vedi allegato2);*

CONSTATATO

- *che nella redazione della progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) relativa ai lavori in oggetto non sono state applicate le procedure previste dagli artt. 95 e 96 del D.Lgs. 12 aprile 2016 n. 163 e del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, recante il Regolamento di attuazione del suddetto D.Lgs. e il Codice Contratti, disposizioni queste finalizzate ad assicurare la piena attuazione delle procedure di verifica preventiva di interesse archeologico;*
- *che tali disposizioni sono state dettagliatamente esplicitate dal Ministero per i beni e le Attività culturali a mezzo della Circolare n.10 del 5 giugno 2012 e con la quale, oltre a specificare l'ambito di applicazione, le procedure, le fasi e le competenze, evidenzia che la loro mancata applicazione si configurerebbe come "omissione progettuale" tale da pregiudicare (in tutto o in parte) la realizzazione dell'opera e che la Stazione Appaltante potrebbe rispondere in termini di responsabilità;*

RITENENDO

- *che nelle aree del Centro storico di Sogliano Cavour interessate dai lavori in questione (oltre a quelle su cui si è già intervenuti) risulterebbe molto probabile la presenza (magari in profondità diverse) di altre testimonianze di epoca medioevale, tra cui cunicoli ed ipogei, in ragione di quanto riferiscono alcune pubblicazioni sulla storia locale e da testimonianze orali;*

SI DIFFIDA

la Stazione Appaltante (Comune di Sogliano Cavour) a proseguire i lavori in oggetto e a provvedere a predisporre gli atti necessari per l'approvazione di un variante in corso d'opera finalizzata alla effettuazione delle indagini geognostiche e di saggi archeologici onde assicurare una sufficiente conoscenza dell'area interessata dai lavori e il conseguente rilevamento di ogni testimonianza altra archeologica, nonché la presenza di eventuali ipogei;

SI CHIEDE

- *Ai Sigg. Sopsintendenti ai Beni archeologici di Taranto e alle Belle Arti e al Paesaggio di Lecce (ognuno per le proprie competenze) di effettuare le dovute ed opportune verifiche circa la legittimità delle procedure nella redazione del progetto in questione adottando, ove risulterebbe necessario, ogni conseguente provvedimento;*
- *alla Procura della Repubblica di Lecce di effettuare le necessarie indagini per verificare eventuali difformità e responsabilità nella redazione del progetto in questione, nelle procedure di esecuzione dei lavori e per eventuali danni al patrimonio storico-archeologico ivi presente.*